

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: R.A.M.A. S.p.A.
Sede: VIA TOPAZIO 12 GROSSETO GR
Capitale sociale: 1.653.964.00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: GR
Partita IVA: 00081900532
Codice fiscale: 00081900532
Numero REA: 1857
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 682001

The logo for Rama is displayed in a stylized, italicized red font with a white outline and a slight shadow effect.

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
Valore lordo	15.000	88.221
Ammortamenti	5.300	14.560
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>9.700</i>	<i>73.661</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
Valore lordo	9.388.334	8.887.505
Ammortamenti	3.878.860	3.753.933
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.511.474</i>	<i>5.133.572</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Crediti immobilizzati	29.161	29.161
esigibili entro l'esercizio successivo	-	29.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.161	-
Altre Immobilizzazioni Finanziarie	7.860.150	7.997.058
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>7.889.311</i>	<i>8.026.219</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>13.410.485</i>	<i>13.233.452</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	400.000
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	461.593	638.523
esigibili entro l'esercizio successivo	461.593	638.523
IV - Disponibilità liquide	213.607	195.617
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>675.200</i>	<i>1.234.140</i>
D) Ratei e risconti	11.275	11.543
<i>Totale attivo</i>	<i>14.096.960</i>	<i>14.479.135</i>

	31/12/2015	31/12/2014
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.653.964	1.653.964
IV - Riserva legale	347.929	347.929
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	1.046.826	1.980.810
Riserva per acquisto azioni proprie	1.139.492	1.139.492
<i>Totale altre riserve</i>	<i>2.186.318</i>	<i>3.120.302</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	614.439-	933.984-
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>614.439-</i>	<i>933.984-</i>
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>3.573.772</i>	<i>4.188.211</i>
B) Fondi per rischi e oneri	179.489	328.847
D) Debiti	10.199.853	9.953.145
esigibili entro l'esercizio successivo	9.628.408	8.742.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	571.445	1.211.063
E) Ratei e risconti	143.846	8.932
<i>Totale passivo</i>	<i>14.096.960</i>	<i>14.479.135</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	624.566	699.510
2)/3) Variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-	400.000
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-	400.000
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	12.483	193.145
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>12.483</i>	<i>193.145</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>637.049</i>	<i>1.292.655</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	420
7) per servizi	194.091	345.958
8) per godimento di beni di terzi	8.970	9.223
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzaz.	128.446	208.305
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.500	5.459
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	118.541	71.794
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.405	131.052
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	76.782
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>128.446</i>	<i>285.087</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	450.000
13) Altri accantonamenti	-	218.828
14) Oneri diversi di gestione	99.349	93.680
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>430.856</i>	<i>1.403.196</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	206.193	110.541-
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	32	6
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>32</i>	<i>6</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>32</i>	<i>6</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	615.864	678.079
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>615.864</i>	<i>678.079</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+ 16-17+ -17-bis)</i>	<i>615.832-</i>	<i>678.073-</i>

	31/12/2015	31/12/2014
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	3.869	11.878
<i>Totale proventi</i>	<i>3.869</i>	<i>11.878</i>
21) Oneri	-	-
Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	140.386	30.979
<i>Totale oneri</i>	<i>140.386</i>	<i>30.979</i>
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	<i>136.517-</i>	<i>19.101-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	546.156-	807.715-
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	68.283	126.269
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>68.283</i>	<i>126.269</i>
23) Utile (perdita) dell'esercizio	614.439-	933.984-

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione. Ai fini però di una miglior informativa sull'andamento aziendale, di seguito si riporta una sintesi dei fatti salienti avvenuti nel corso dell'esercizio e di un aggiornamento su quelli intervenuti anche successivamente alla chiusura dello stesso.

Andamento aziendale

L'esercizio 2015 di Rama SpA si chiude con una perdita di Euro 614.439. Su questa pesano:

imposte per Euro 68.283,

oneri straordinari netti per Euro 136.517,

oneri finanziari per Euro 615.832

ammortamenti e svalutazioni per Euro 128.446.

L'EBITDA della gestione caratteristica è quindi positivo e pari a Euro 334.639, ovvero il 53,6% dei ricavi.

Il flusso primario generato dalla gestione caratteristica al netto delle imposte di competenza è pari a Euro 266.356.

I numeri evidenziano quindi una gestione caratteristica di equilibrio che negli ultimi anni ha prodotto, grazie ad un progressivo contenimento dei costi, marginalità in continua crescita. In particolare si segnala che da 2012, a fronte di ricavi che mediamente sono diminuiti al tasso annuale composto del 4,6%, il taglio dei costi è stato pari al 28,2% l'anno.

Di seguito si riportano le dinamiche dei ricavi e dei costi degli ultimi quattro esercizi.

	2015	2014	2013	2012
Ricavi caratteristici	637.049	699.510	704.437	720.337
Costi della produzione netto ammortamenti	302.410	-449.281	-493.198	-818.509
Ebitda gestione caratteristica	334.639	250.229	211.239	-98.172
<i>Ebitda gestione caratteristica %</i>	<i>52,5%</i>	<i>35,8%</i>	<i>30,0%</i>	<i>-13,6%</i>

E' ragionevole supporre che, perdurando gli attuali termini contrattuali che regolano la locazione a Tiemme SpA degli immobili destinati all'esercizio del servizio di TPL e la locazione ai terzi degli immobili non strumentali, la gestione possa produrre anche nei prossimi esercizi marginalità analoghe a quelle conseguite nel 2015.

Si segnala inoltre che l'EBITDA della gestione caratteristica, con i suoi 322 mila Euro è ampiamente capiente per coprire imposte e ammortamenti.

Sebbene quindi la gestione caratteristica abbia raggiunto un equilibrio strutturale, la società soffre per un eccessivo indebitamento finanziario che alla fine dell'esercizio ha superato (considerando anche il rateo per interessi) i 9,3 milioni di Euro, pari a 2,6 volte il patrimonio netto della società.

Una simile posizione debitoria, che trae origine prevalentemente dai consistenti investimenti in immobili e partecipazioni effettuati negli anni tra il 2010 e 2012, ha riversato sul conto economico dell'esercizio appena chiuso oneri finanziari pari a Euro 615.832, con un'incidenza che ha raggiunto addirittura il 98,6% dei ricavi.

Un tale peso degli oneri finanziari è l'effetto combinato di tassi che, a dispetto di un euribor ai minimi storici, hanno in alcuni casi raggiunto e talvolta superato il 15% e del regime di capitalizzazione applicato dagli istituti bancari.

Nel duplice intento di arrestare l'effetto erosivo degli oneri finanziari sul patrimonio della società e di definire un percorso concretamente realizzabile di ritorno all'equilibrio strutturale, la società nel corso dell'esercizio 2015 ha redatto una proposta di piano attestato ex art 67 comma 3 lett d) L.F. Tale proposta, che era totalmente definita, aveva avuto la verifica (e la bozza di attestazione) da parte del Dott. Marco Turchi.

Il piano attestato predisposto era costruito sulla base del presupposto che Tiemme Spa (tramite il consorzio Mobit) si aggiudicasse la gara regionale di TPL e che conseguentemente Tiemme Spa proseguisse l'attività di TPL per tutto il periodo indicato nella gara regionale utilizzando i beni immobili strumentali di Rama Spa, che avrebbe così continuato a riscuotere i canoni di affitto.

Purtroppo il consorzio Mobit non ha ottenuto l'aggiudicazione ed il piano attestato, nella sua formulazione originale, è divenuto non realizzabile. Alla data di redazione della presente nota, il consorzio Mobit sta predisponendo ricorso al TAR per contestare l'esito della gara. Successivamente il contenzioso verrà sottoposto al Consiglio di Stato.

Il probabile protrarsi del contenzioso giudiziario rende impossibile la definizione di un piano di rientro dal debito bancario, in quanto esistono incertezze totali sullo scenario futuro che riguarda il TPL della Regione Toscana.

In questa fase di incertezza Rama Spa, non potendo prendere impegni fino all'effettivo subentro del nuovo gestore del servizio di TPL, ha ritenuto opportuno richiedere al ceto bancario una moratoria del proprio debito bancario ed una revisione dei tassi.

Le marginalità positive che originano dalla gestione caratteristica e la presenza nel patrimonio immobiliare di immobili non essenziali per l'esercizio dell'attività di TPL, quindi cedibili sul mercato in tempi brevi, sono i presupposti della nuova richiesta. E' ragionevole, data la loro fondatezza, attendersi dal sistema bancario una risposta positiva che consentirà di preservare il patrimonio della società fino al subentro definitivo del nuovo gestore di TPL e all'avvio del percorso di rientro dal debito.

Criteria di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione

comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	88.221	88.221
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.560	14.560
Svalutazioni	-	-
Valore di bilancio	73.661	73.661
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(55.977)	(55.977)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.500	1.500
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	6.485	6.485
Altre variazioni	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>(63.962)</i>	<i>(63.962)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	15.000	15.000
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.300	5.300
Svalutazioni	-	-
Valore di bilancio	9.700	9.700

Non si rilevano incrementi nel corso dell'esercizio. La voce "riclassificazioni" contiene immobilizzazioni immateriali in corso e ad altre immobilizzazioni girate sugli immobili del Giglio e di via Topazio.

Il decremento di Euro 6.485 (valore netto fondo) è rappresentato da oneri pluriennali svalutati causa la mancanza di utilità futura.

I cespiti che rimangono, per un residuo di Euro 9.700 rappresentano consulenze sostenute nei precedenti esercizi per la redazione di piani industriali finalizzati all'ottenimento di finanziamenti.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I terreni non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

I fabbricati civili, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati dal momento che non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	2%
Impianti e macchinari	5%
Impianti fotovoltaici	10%
Mobili e Arredi	6%

Terreni

Non si rilevano incrementi legati a nuovi investimenti. Le riclassificazioni mostrano il passaggio da immobilizzazioni in corso a cespiti del terreno sito in Orbetello del valore di Euro 286.084. Tra i decrementi si segnala la svalutazione del terreno sottostante un immobile situato in Follonica venduto nel corso del 2014.

Oltre ai terreni non edificati, la voce contiene anche il valore dei terreni sottostanti gli immobili.

Fabbricati

L'incremento della voce, pari a 424 mila Euro, è rappresentato per 24 mila Euro a manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile strumentale di Grosseto, via Topazio. I restanti 400 mila Euro si riferiscono all'immobile con destinazione commerciale situato anch'esso in Via Topazio. Tale immobile era stato iscritto nel corso dell'esercizio 2013 tra le rimanenze, perchè immobile destinato alla vendita. L'iscrizione era stata fatta al valore indicato nel preliminare di compravendita del 19 giugno 2013 e successiva modifica del 22 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio appena chiuso, causa l'esito sfavorevole della gara regionale per l'assegnazione del servizio di TPL, è sopravvenuta l'impossibilità di vendere l'immobile. Impossibilità che ragionevolmente si protrarrà fino alla conclusione del previsto contenzioso giudiziario e al subentro dell'eventuale nuovo gestore. Per tale motivo, si è ritenuto opportuno riportare l'immobile tra le immobilizzazioni. L'operazione è stata fatta lasciandone il valore invariato. Si ritiene infatti che l'importo rappresenti il valore corretto sia nel caso che la cessione avvenga sul mercato, sia nel caso la cessione avvenga in esecuzione del regolamento di gara all'eventuale nuovo gestore. A supporto di tale valore, infine, l'immobile è stato nuovamente periziato da un professionista indipendente nel mese di novembre 2015.

Le riclassificazioni per circa 56 mila Euro contengono oneri accessori girati dalle immobilizzazioni immateriali sugli immobili del Giglio per circa 48 mila Euro e sull'immobile di via Topazio per circa 8 mila Euro.

I decrementi per circa 47 mila Euro sono rappresentati per circa 41 mila Euro da manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile del Giglio rifatturate al precedente proprietario e per 6 mila Euro dalla cessione di un posto auto situato in Via Oberdan a Grosseto.

Altre immobilizzazioni

Non si segnalano altre variazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.882.570	712.275	1.656	4.920	286.084	8.887.505
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.066.884	679.657	1.656	4.536	-	3.752.733
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	4.815.686	32.618	-	384	286.084	5.134.772
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	423.887	83.721	-	-	-	507.608
Riclassifiche (del valore di bilancio)	342.061	-	-	-	(286.084)	55.977
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	68.340	-	-	-	-	68.340
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	110.185	8.320	-	36	-	118.541
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	587.423	75.401	-	(36)	(286.084)	376.704
Valore di fine esercizio						
Costo	8.585.762	795.996	1.656	4.920	-	9.388.334
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.182.655	687.977	1.656	4.572	-	3.876.860
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	5.403.107	108.019	-	348	-	5.511.474

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono state valutate a costi specifici e sono coperte da apposita riserva di capitale indisponibile.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Introduzione

Di seguito si fornisce il dettaglio con le variazioni intervenute sulle partecipazioni

Denominazione	Tipologia	Valore di inizio esercizio	Quota	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota
Tiemme Spa	Collegata	6.618.208	29,11%	0	6.618.208	29,11%
E.Life Srl	Collegata	239.358	52,36%	136.908	102.450	22,41%
Rama Spa	Azioni Proprie	1.139.492	12,52%	0	1.139.492	12,52%
Totale		7.997.058		136.908	7.860.150	

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TIEMME SPA	AREZZO	18.000.000	122.627	22.911.060	6.669.410	29,110	6.618.208
ELIFE SRL	GROSSETO	367.000	(60.272)	183.283	102.450	22,410	102.450

I dati sopra indicati si riferiscono ai bilanci 2014 non essendo ancora disponibili alla data della redazione della presente nota i bilanci 2015. Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata ceduta una quota pari al 57,2% della partecipata E-Life Srl ad un figura imprenditoriale di assoluto rilievo nello scenario della mobilità elettrica nazionale. L'operazione, avvenuta al prezzo di Euro 70 mila, ha comportato una diminuzione sul valore di iscrizione pari a 137 mila Euro ed una minusvalenza pari a 67 mila Euro. La quota

residua di possesso della partecipata resta valorizzata al costo di acquisizione che si ritiene ben rappresenti il valore della partecipazione posseduta.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti finanziamenti verso la società collegata E-Life Srl.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

L'importo iscritto tra le rimanenze nell'esercizio precedente rappresentava il valore di mercato dell'immobile ristorante di via Topazio, destinato alla vendita. Il valore di iscrizione era indicato sulla base del preliminare di compravendita.

Data la sopravvenuta impossibilità di perfezionare la cessione, l'immobile è stato iscritto per lo stesso valore tra le immobilizzazioni. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di Euro 162.251

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo abbreviato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti	29.161	-	29.161	-	29.161
RIMANENZE	400.000	400.000-	-	-	-
CREDITI	638.523	176.930-	461.593	461.593	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	195.617	17.990	213.607	-	-
RATEI E RISCONTI	11.543	268-	11.275	-	-
Totale	1.274.844	559.208-	715.636	461.593	29.161

Crediti commerciali

A fronte di crediti commerciali pari a 285 mila Euro è stato accantonato un fondo svalutazione crediti pari a 162 mila Euro. Il residuo, pari a 123 mila Euro è prevalentemente rappresentato da crediti commerciali verso la collegata E-Life e verso il conduttore immobile ristorante posto in via Topazio per canoni maturati e non riscossi.

Si segnala inoltre lo stralcio di fatture da emettere verso Rama Mobilità (ora confluita in Tiemme S.p.A.) per un importo di 37 mila Euro, non esigibile causa revisione del calcolo dei contributi dovuti da parte della Provincia. L'importo è stato iscritto tra le sopravvenienze passive.

Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Crediti tributari	Importo	
Crediti per IRES	2.439	
Ritenute subite su interessi attivi	10	
Erario c/rimb.rit.subite e cred.imposta	80.361	<i>Svalut con f.do</i>
Erario c/rimborsi imposte	237.612	
Totale crediti tributari	320.422	

Le richieste di rimborso già inoltrate ammontano a 238 mila Euro di cui 178 mila per IRES da IRAP deducibile negli anni 2007-2011 e 59 mila Euro per ritenute IRES su contributi regionali. Per i restanti 80 mila Euro, rappresentati prevalentemente dal credito per ritenute subite e non riprese in sede di calcolo delle imposte sul riscatto di una polizza assicurativa e su erogazioni regionali, è stato accantonato apposito fondo svalutazione.

Altri crediti

Dalla voce sono stati azzerati crediti verso lo Stato per 115 mila Euro. Si tratta di importi legati all'impegno assunto dallo Stato stesso nei confronti delle aziende del settore di TPL per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria. L'importo è stato erogato in via definitiva ed il credito è risultato sovrastimato. L'azzeramento è avvenuto tramite utilizzo del fondo appositamente accantonato.

Nella voce restano crediti minori prevalentemente rappresentati da acconti per circa 11 mila Euro pagati a professionisti coinvolti nella trattativa col sistema bancario.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.653.964	-	-	-	1.653.964
Riserva legale	347.929	-	-	-	347.929
Riserva straordinaria	1.980.810	-	933.984	-	1.046.826
Riserva per acquisto azioni proprie	1.139.492	-	-	-	1.139.492
Totale altre riserve	3.120.302	-	933.984	-	2.186.318
Utile (perdita) dell'esercizio	933.984-	933.984	-	614.439-	614.439-
Totale	4.188.211	933.984	933.984	614.439-	3.573.772

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.653.964	Capitale	
Riserva legale	347.929	Utili	B;C
Riserva straordinaria	1.046.826	Utili	B;C
Riserva per acquisto azioni proprie	1.139.492	Utili	B;C
Totale altre riserve	2.186.318	Capitale	
Totale	4.188.211		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
FONDI PER RISCHI E ONERI	328.847	149.358	149.358-	179.489
Totale	328.847	149.358	149.358-	179.489

Rispetto al dato del 2014 si segnala l'utilizzo di circa 34 mila Euro per la definizione di una causa con il personale dipendente e di 115 mila Euro per l'azzeramento dei crediti verso lo stato non più esigibili relativi al contributo per il rinnovo del CCNL.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Tra i debiti assistiti da garanzie reali si segnalano i seguenti strumenti: Banca Etruria c/c ipotecario 92529, residuo Euro 2.321.698 MPS c/c ipotecario 45340,85, residuo Euro 2.000.000.

Informazioni sulle altre voci del passivo abbreviato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
DEBITI	9.953.145	246.708	10.199.853	9.628.408	571.445
RATEI E RISCONTI	8.932	134.914	143.846	-	-
Totale	9.962.077	381.622	10.343.699	9.628.408	571.445

Tra i debiti si segnalano i seguenti:

Debiti finanziari

La voce contiene anche il rateo degli interessi maturati e non pagati.

Di seguito si riportano i debiti per singolo istituto:

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti commerciali:

Fornitore	Importo
CTP 2000 S.R.L.	317
FEWAL SRL	366
LA PESCHIERA SOC.COOP.A.R.L.	1.098
S.I.E. SOCIETA'IMPIANTI ELETTRICI SRL	470
TECFIN SPA HOTEL AIRONE	460
Tiemme SpA	81.106
Totale fornitori ricevuti	83.816
Vari fornitori fatture da ricevere	28.684
Totale debiti commerciali	112.500

La voce fornitori fatture da ricevere contiene una stima di costi di varia natura, prevalentemente prestazioni professionali (legali, e collegio sindacale).

Debiti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Debiti tributari	Importo
Erario c/liquidazione Iva	90.248
Iva sospesa su vendite art.7 DL 185/08	165
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	1.288
Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	2.124
Addizionale regionale	52
Addizionale comunale	
Erario c/IRES	221.925
Erario c/IRAP	35.311
Erario c/altri tributi	217.918
Totale debiti tributari	569.032

Altri debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri debiti:

Altri debiti	Importo
--------------	---------

Partite passive da liquidare	77.237
Depositi cauzionali ricevuti	23.000
Caparre confirmatorie ricevute	20.000
Debiti diversi verso terzi	9.549
Collaboratori c/retribuzioni	2.327
Debiti Vs. Enti Pubblici	102.070
Totale altri debiti	234.183

Ratei e risconti passivi

La voce contiene quote di costi di competenza del periodo relative a imposte locali (IMU, TASI), compensi amministratori, oltre a risconti passivi di fitti attivi anticipati.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi delle vendite sono interamente rappresentati dagli affitti. Sui complessivi 625.000 Euro gli affitti di Tiemme ammontano ad Euro 541.000.

Con riferimento alla variazione delle rimanenze si rimanda a quanto già esposto nella sezione Immobilizzazioni materiali..

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" e "Oneri diversi di gestione"

Costi per servizi	2015	2014
-------------------	------	------

Consulenze tecniche e legali	24.065	60.555
Amministratori	4.000	13.635
Compensi collegio sindacale/Revisore legale	22.482	34.387
Assicurazioni	14.302	14.916
Service amministrativo	120.000	101.650
Altri minori	9.242	27.806
Totale	194.091	345.958

Oneri diversi di gestione	2015	2014
Imposte locali	83.260	-81.889
Altre imposte e tasse	10.352	-357.669
Multe e sanzioni	5.731	3.236
Altre minori	6	530.001
Totale	99.349	93.680

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguente:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze attive	3.869
	Totale	3.869

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguente:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14</i>		
	Minusvalenze e perdite straordinarie	-88.582
	Sopravv.passive	-51.804
	Totale	-140.386

Le minusvalenze sono relative alla svalutazione del terreno relativo ad un immobile situato in Follonica non rilevata in sede di vendita dello stesso e alla minusvalenza conseguita a seguito della cessione delle quote della partecipata E-Life.

La parte rilevante delle sopravvenienze passive è relativa allo stralcio di fatture da emettere a Rama Mobilità come descritto nella sezione dell'Attivo Circolante - Crediti

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Introduzione

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10 rettificato per renderlo più significativo rispetto alle dinamiche aziendali.

	31/12/2015	31/12/2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-614.439	-933.984
Imposte sul reddito	68.283	126.269
Interessi passivi/(attivi)	615.832	678.073
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	88.581	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>158.257</i>	<i>-129.642</i>
Accantonamenti ai fondi		203.663
Ammortamenti delle immobilizzazioni	120.041	77.253
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>120.041</i>	<i>280.916</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	<i>278.298</i>	<i>151.274</i>
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-47.006	729.080
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	332.361	284
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	268	-4.952
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	134.914	-980
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-376.787	-313.929
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>43.750</i>	<i>409.503</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	<i>322.048</i>	<i>560.777</i>
(Imposte sul reddito pagate)	-68.283	-126.269
(Utilizzo dei fondi)	-149.358	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-217.641</i>	<i>-126.269</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	104.407	434.508
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	14.345	52.653
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Incremento/(Decremento) debiti verso banche	515.070	363.269
Interessi incassati/(pagati)	-615.832	-678.073
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-100.762	-314.804
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	17.990	172.357
Disponibilità liquide a inizio esercizio	195.617	23.260
Disponibilità liquide a fine esercizio	213.607	195.617

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti (attività svolta dal Collegio Sindacale).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.482	22.482

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2015; non vi sono state movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, si sottolinea che è stata istituita una apposita riserva per azioni proprie in portafoglio per un ammontare pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo di bilancio. Tale riserva sarà mantenuta fino al trasferimento o annullamento delle azioni.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona abbreviato

	Azioni proprie
Numero	207.132,00
Valore nominale	207.132,00
Parte di capitale corrispondente	12,52

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

GROSSETO, 30/03/2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Piero Sassoli



RETE AUT. MAREMMANA AMIATINA s.p.a.

RAMA SpA

Via Topazio 12

58100 Grosseto (GR)

Capitale Sociale Euro 1.653.964,00 Interamente Versato

Codice Fiscale e Nr. Registro Imprese di Grosseto 00081900532

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO al 31 DICEMBRE 2015

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di RAMA S.p.A.

Signori Azionisti,

in via preliminare, Vi ricordiamo che la funzione relativa alla revisione legale dei conti della Vostra Società è stata da Voi attribuita a questo Collegio a decorrere dall'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

Si dà atto che la Società Rama S.p.A. opera dal 1913 nel settore del trasporto pubblico locale. Fino al luglio 2010 ha fornito servizi prevalentemente sul territorio della provincia di Grosseto.

In seguito ad un'operazione di spin off, Rama S.p.A. detiene (ora) una quota pari al 29,11% della nuova società, la TIEMME S.p.A. Da allora l'attività consiste nel controllo delle attività che Tiemme S.p.A. svolge sul territorio grossetano, nonché nella proprietà degli immobili funzionali ai servizi di mobilità.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha pertanto svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

Vi informiamo che:

- gli esiti della funzione di Controllo attribuita ai Sindaci sono formalizzati nel presente documento accompagnatorio al Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015;
- tutte le deliberazioni dei Sindaci sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della RAMA S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della RAMA S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del

risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società redige il bilancio in forma abbreviata per cui non predispone la relazione sulla gestione. Non è pertanto possibile esprimere alcun giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- ✓ l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- ✓ l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariati;
- ✓ le risorse umane non sono sostanzialmente mutate;
- ✓ quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- ✓ sui risultati dell'esercizio sociale;
- ✓ sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- ✓ sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- ✓ sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la società Tiemme spa che assiste la società con un contratto di service per l'assistenza contabile ed amministrativa su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, collaboratori e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- ✓ la gestione amministrativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente;

- ✓ il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- ✓ i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza tecnica, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
- ✓ Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società
- ✓ In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:
 - le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- ✓ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- ✓ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione;
- ✓ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- ✓ nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Richiamo di informativa

Va innanzitutto precisato che la società ha deliberato già dallo scorso anno di attivare una procedura di ristrutturazione del debito, senza finalità liquidatorie, elaborando un piano attestato ex art. 67 LF. Tale piano si era reso necessario per far fronte alla pesante crisi finanziaria che ha investito la società, che non è stata in grado di monetizzare il patrimonio immobiliare non strategico che sarebbe andato a ridurre l'indebitamento con il sistema bancario, che ha così finito progressivamente con l'erosere la redditività gestionale.

Detto piano ha dovuto subire modifiche sostanziali nell'ultimo trimestre 2015 a seguito di eventi che hanno coinvolto la partecipata Tiemme spa, parte delle cui azioni avrebbero dovuto essere collocate in vendita a terzi per ridurre l'entità del debito bancario, divenuto insostenibile per Rama Spa. Tiemme Spa, quale consorziata di Mobit, ha "inaspettatamente" perduto la gara regionale per l'affidamento del servizio pubblico su gomma e ciò ha modificato lo scenario generale: da una parte ha reso meno appetibili le azioni di Tiemme spa e dall'altro ha valorizzato in modo certo gli immobili strategici di proprietà di Rama spa che il nuovo gestore dovrà obbligatoriamente andare ad acquistare a prezzi predeterminati e già inseriti nei documenti di gara. A seguito di detto evento ed in attesa che il nuovo gestore dia corso agli impegni sottoscritti in gara, è stata chiesta una moratoria a tutto il sistema bancario, con contestuale calmierazione del tasso di interesse praticato, in modo da non erodere completamente il risultato di periodo. Gli oneri finanziari che attualmente sostiene Rama sono pari al 97% del valore della produzione. L'advisor legale incaricato sta ultimando le acquisizioni degli ultimi documenti richiesti alla luce del mutato scenario aziendale per procedere alla formalizzazione dell'accordo con il sistema bancario, ormai non più procrastinabile. Il Dott. Turchi Marco, dottore commercialista in Siena, già incaricato di attestare il piano ex art. 67 LF, ha in corso di formalizzazione l'attestazione dei dati contabili al 31 dicembre 2015 per addivenire all'accordo di moratoria con il ceto bancario, accertando

la veridicità dei dati aziendali con un obiettivo particolare rivolto alla continuità aziendale durante il periodo richiesto di moratoria, pari a 18 mesi.

A seguito di quanto sopra esposto, sia nel presente bilancio che in quello precedente, gli amministratori hanno operato in conformità ai principi contenuti nell'O.I.C. 6, che regola l'esposizione dei dati contabili in situazione di crisi d'impresa.

In questo caso la redazione del bilancio di esercizio avviene nel rispetto dei principi di "continuità aziendale" (c.d. going concern) ex art. 2423 bis CC comma 1, pur previa manifestazione delle problematiche e del disequilibrio finanziario in cui versa la società.

L'attivazione della procedura di cui sopra ha comportato l'adozione di criteri valutativi maggiormente stringenti e proiettati in una prospettiva di prevedibile realizzo in un arco temporale comunque temporalmente contenuto, generando delle perdite di natura straordinaria e non ricorrenti (quali la ulteriore svalutazione delle immobilizzazioni immateriali) ed il mantenimento di Fondi ed accantonamenti prudenziali atti a garantire il ceto creditorio con la maggior certezza possibile.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

I documenti di bilancio sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
 - gli Amministratori hanno indicato e descritto le principali operazioni con i terzi, con parti correlate e/o infragruppo, evidenziandone le caratteristiche e i loro effetti economici. Riteniamo che le informazioni fornite dagli Amministratori in merito siano adeguate e conformi al disposto di cui al novellato art. 2427, punto 22 bis, del Codice Civile;
 - il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- Si dà atto che nell'ambito della classificazione di bilancio 2015 sono state riallocate anche alcune poste relative all'esercizio 2014, senza alcuna variazione degli importi iscritti rispetto ad i corrispondenti valori dello scorso esercizio. In particolare, la porzione di immobile a destinazione commerciale situata in Grosseto Via Topazio e per il quale è venuta "forzosamente" meno l'offerta di acquisto è stata re imputata tra le Immobilizzazioni Materiali, mentre lo scorso esercizio compariva tra le rimanenze finali di Prodotti Finiti, senza alcuna variazione di importo, suffragata anche da una valutazione peritale commissionata ad hoc dalla società.

Si dà atto che nell'esercizio in corso non vi sono state capitalizzazioni di oneri pluriennali. Le immobilizzazioni immateriali si sono ridotte per €. 55.977 a fronte di riclassificazioni operate e di €. 6.485 per ulteriori svalutazioni effettuate. Tale abbattimento è stato effettuato in accordo con questo Collegio, non avendo riscontrato la permanenza di un'utilità futura residua. A seguito degli abbattimenti sopra descritti e degli ammortamenti dell'esercizio, il valore residuo dei costi capitalizzati, ancora presenti in bilancio, è pari ad €. 9.700.

Questo collegio attesta la permanenza di una loro utilità nel tempo, anche se strettamente connesse e dipendenti dall'effettiva capacità della società di mantenere il going concern e dare concretezza al piano attestato del debito in corso di definizione con il sistema bancario. E' evidente che laddove dovesse venir meno il presupposto della continuità aziendale, anche dette voci perderebbero ogni loro utilità futura.

Il Collegio dà atto di aver comunque verificato i criteri per l'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento e che sono stati adeguatamente verificati i conteggi sottostanti l'iscrizione in bilancio dei Ratei e dei Risconti.

Tra le immobilizzazioni finanziarie in società controllate e collegate si evidenziano due partecipazioni:

1. la prima riguarda la partecipazione del 29,11% detenuta nella collegata Tiemme Spa che compare a bilancio per €. 6.618.208 (invariata rispetto allo scorso esercizio) a fronte di un patrimonio netto della medesima al 31.12.2014 di €. 22.911.060;
2. la seconda riguarda la partecipazione nella società E-Life srl. Quest'ultima è stata costituita da Rama S.p.A. nell'agosto 2012, con sottoscrizione del 100% del capitale sociale, mentre a marzo 2013 il 34,78% è stato ceduto alla società Prosperibus srl ad un corrispettivo pari a ad € 59.200, a seguito di informativa pubblica. Le perdite conseguite nel 2013 e 2014 hanno determinato il verificarsi delle condizioni di cui all'art. 2482-bis del Codice Civile e conseguentemente a norma del comma 4 dell'art. citato, il capitale sociale è stato abbattuto ad € 183.283 ad integrale copertura delle perdite. Contestualmente alla riduzione del capitale è stato lanciato un aumento di capitale di € 50.000 a cui Rama non ha partecipato. Nel corso dell'esercizio è stata ceduta un'ulteriore quota pari al 57,2% al prezzo di €. 70 mila subendo una minusvalenza di €. 67 mila. La quota attualmente detenuta in E-Life srl è pertanto pari al 22,41%, a fronte di un patrimonio netto (coincidente con il suo capitale sociale) di €. 233.717 (senza tener conto del risultato di periodo dell'esercizio 2015). L'organo

amministrativo non ha ritenuto comunque opportuno abbattere il valore della partecipazione in E-Life srl, che continua ad essere iscritto a bilancio per € 102.450.

Laddove detta partecipazione fosse stata valorizzata a patrimonio netto, si sarebbe registrata una ulteriore perdita di periodo di circa € 50.068. L'organo amministrativo ha però evidenziato in nota integrativa di ritenere NON durevole il risultato negativo sofferto da E-Life nel corso del 2015, anche alla luce dell'ingresso del nuovo socio imprenditoriale, entrato recentemente nella compagine societaria di E-Life srl e dell'accordo sottoscritto con i partner cinesi e la società Arriva Spa per la collocazione degli autobus elettrici nel mercato italiano delle public utility.

Il Collegio dà infine atto che continuano a permanere nel bilancio di Rama azioni proprie per un controvalore di €. 1.139.492, (invariato rispetto allo scorso esercizio).

I crediti verso clienti sono nominalmente pari ad €. 284.837. Il fondo svalutazione crediti è pari ad €. 162.251 senza alcun accantonamento di periodo. E' stata però stralciato nell'anno un credito per fatture da emettere verso Rama Mobilità per €. 37 mila, risultato non dovuto ed imputato a sopravvenienze passive. Circa la solvibilità dei crediti residui, vantati essenzialmente nei confronti della partecipata Elife srl, l'organo amministrativo ha però fornito ampie rassicurazioni sull'esigibilità dei crediti.

Il Collegio dà infine atto che sono stati rettificati dei crediti verso lo Stato per circa €. 115 mila, mediante abbattimento di un corrispondente importo del fondo rischi appositamente creato nello scorso esercizio.

Il Collegio evidenzia che permangono debiti erariali scaduti di entità significativa (circa euro 490 mila) di cui oltre il 50% rappresentato da tributi locali (IMU e TASI). Questi potrebbero generare ulteriori tensioni di liquidità specie laddove dovesse continuare a ritardare il rimborso del credito IRES da Irap di circa €. 178 mila.

Questo Collegio ribadisce ancora l'urgenza di definire rapidamente l'accordo di moratoria con il sistema bancario e contenere il costo degli oneri finanziari, per consentire una migliore gestione della tesoreria. Il collegio insiste sull'esigenza di attivare tutte le iniziative possibili per contenere il costo del denaro ed evitare ulteriori aggravii economici.

L'obiettivo primario deve rimanere quello di apportare liquidità all'azienda, contenere il costo del debito e garantire la sussistenza del *going concern*.

Questo collegio evidenzia, sulla base della documentazione fornita dagli amministratori, che l'azienda mantiene una capiente patrimonializzazione e che il valore dei suoi assets ad oggi è tale da poter consentire di mantenere la continuità aziendale.

Infatti, laddove la società avesse adottato comportamenti contabili maggiormente prudenti, con stanziamento di un maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti, avesse svalutato la partecipazione in E-Life srl ed il relativo progetto aziendale, considerata l'entità del patrimonio netto della società, non si sarebbe comunque inficiato l'assetto patrimoniale complessivo della società.

Il Collegio, rilevato il fatto che la gestione operativa della società chiude con un risultato positivo nel 2015 (risultato inficiato dagli elevati oneri finanziari), ribadisce che l'azione primaria da compiere sia il ripristino di un equilibrio finanziario e di una corretta elasticità di cassa, da realizzarsi anche tramite operazioni straordinarie, quali la cessione di attività immobilizzate, come quelle sopra descritte, laddove risulti ormai acclarata l'impossibilità dei soci (in prevalenza pubblici) di apportare nuove risorse finanziarie.

Il collegio dà atto che non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche ed inusuali con le società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con le parti correlate e a tale Nota Integrativa il collegio rimanda per quanto di competenza.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 614.439,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il Collegio Sindacale esprime il suo nulla osta all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Pertanto,

a) proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori;

b) concordiamo altresì sulla proposta di dare copertura integrale alla perdita di periodo sofferta di €. 614.439 mediante l'utilizzo dei fondi di riserva presenti in bilancio.

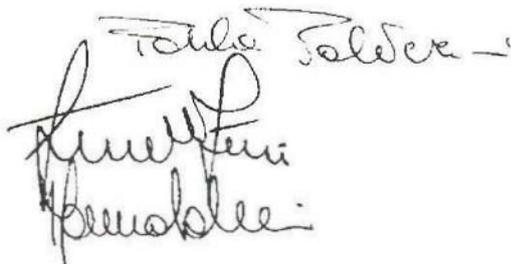
Grosseto, li 5 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Fabiola Polverini

Stefano Fini

Monica Salvini

Handwritten signatures of the three members of the Board of Directors: Fabiola Polverini, Stefano Fini, and Monica Salvini. The signatures are written in black ink and are somewhat overlapping.